

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

C/o INNOVA PUGLIA S.p.A. (Ex TFCNOPOLIS CSATA) | Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
 TEL. 0804670330/209/567 FAX. 0804670376 | C.F. 93289020724 | WWW.ADB.PUGLIA.IT EMAIL: segreteria@adb.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
AOO Protocollo Generale
 USCITA - 10/01/2012 17:07 - 0000318
 PROTOCOLLO :

CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA
 CORSO TRIESTE, 11
 70126 - BARI



CONS. BONIF. LA TERRE D'APULIA	
BARI	
12 GEN. 2012	
114	
Protocollo	GEST. MANUT.
Area.....	

E P.C.

REGIONE PUGLIA
 ASSESSORE ALLE OPERE PUBBLICHE
 VIA DELLE MAGNOLIE, 6/8
 70026 - MODUGNO Z.I. (BA)

OGGETTO: "Lavori per il ripristino della continuità idraulica della lama Badessa. Progetto definitivo."

rif Vs nota prot. 5070 del 27/10/2011 - prot. AdB n. 12335 del 02/11/2011

In riferimento al progetto definitivo indicato in epigrafe, esaminati gli elaborati progettuali trasmessi da codesto Consorzio, si comunica quanto segue.

Premesso che:

- con Deliberazione n.39 del 30/11/2005 e ss.mm.ii. il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e le relative Norme Tecniche di Attuazione (NTA);
- i lavori riguardano l'alveo fluviale in modellamento attivo della lama Badessa inserita nel bacino del Picone fra i più importanti del territorio Barese;

valutati gli elaborati progettuali trasmessi si evince che gli interventi proposti riguardano il tratto di lama Badessa che dallo scarico del depuratore di Cassano delle Murge giunge sino a mare. Essi si prefiggono l'obiettivo di ripristinare la continuità idraulica della lama al fine di consentire lo scarico dei reflui sino a mare, intervenendo in quei tratti compromessi dall'azione antropica mediante la realizzazione di una savanella e mediante l'inserimento di manufatti idraulici al di sotto delle infrastrutture a rete che attraversano la lama, al fine di garantire il corretto transito dei reflui senza che gli stessi determinino allagamenti delle stesse;

considerato che:

- gli interventi proposti riguardano aree soggette alle prescrizioni delle NTA del PAI in quanto definite come alveo fluviale in modellamento attivo e aree galciali;
- il progetto è corredato dalle monografie delle intersezioni con le infrastrutture a rete presenti lungo il tratto di lama oggetto di intervento che contiene informazioni qualitative su ognuna di esse;

l'accuratezza di presentare, contestualmente all'approvazione del progetto, la proposta di regolamento attraverso il quale avere lo strumento formale idoneo a gestire le possibili future condizioni di crisi;

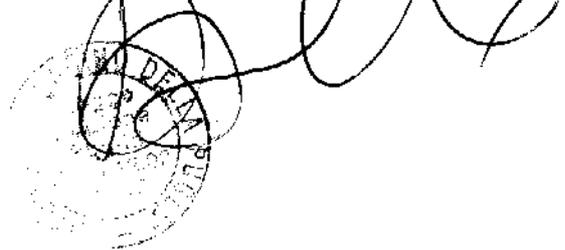
9. vengano fornite le foto già trasmesse in formato cartaceo, in formato digitale compresa la planimetria di ubicazione;

10. vengano forniti i rilievi topografici già trasmessi in formato cartaceo, anche in formato vettoriale nel sistema di riferimento UTM33N-WGS84 o comunque in un sistema di proiezione cartografica assoluto.

Si fa presente che allo stato attuale è depositata una sola copia degli elaborati progettuali. Il presente parere avrà effettiva validità contestualmente al ritiro della seconda copia dei suddetti elaborati progettuali, vidimati dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino, che sarà vostra cura consegnare e successivamente ritirare presso gli uffici di questa AdB, previo accordo con il funzionario istruttore.

Il segretario generale

Prof. Ing. Antonio Rosario DI SANTO



→ il progetto è corredato da uno studio idrologico ed idraulico che analizza eventi con tempi di ritorno di 2, 30 e 200 anni, ed effettua valutazioni in moto uniforme per il dimensionamento e la verifica delle intersezioni con le infrastrutture a rete presenti;

→ il progetto, sulla base delle valutazioni di cui al punto precedente, prevede: il ripristino della continuità idraulica dei tratti di lama compromessi dalle azioni antropiche mediante realizzazione di savanella centrale con riprofilatura del fondo, l'inserimento di tubazioni arco a sezione circolare ribassata di dimensione 3,2 metri per 3,8 metri per le 26 di 55 intersezioni che non risultano disporre di manufatti idraulici in grado di consentire al di sotto dell'infrastruttura il passaggio delle fluenze di piena in condizioni adeguate;

→ la savanella di cui al punto precedente, dall'esame delle tavole trasmesse, risulta avere dimensioni identiche sia nei tratti di lama a monte sia nei tratti di lama a valle dove il bacino idrografico assume dimensioni via via maggiori;

Si esprime, per quanto di competenza, parere preliminare di compatibilità dell'intervento al PAI alle seguenti condizioni la cui verifica dell'ottemperanza potrà avvenire anche nella fase di progettazione successiva:

1. la savanella, nei tratti ove prevista, venga realizzata sempre lungo il thalweg della lama;
2. la savanella, nei tratti ove prevista, venga realizzata sempre a cielo aperto e con i cigli superiori delle sponde posizionati al di sotto dell'attuale piano campagna;
3. la realizzazione della savanella, nel tratto di lama in cui è prevista, potrebbe incontrare nel suo percorso infrastrutture a rete (es. condotte acquedotto e/o ponti stradali o ferroviari) che rendono necessaria una progettazione dettagliata dell'intersezione, da effettuare previa attenta verifica;
4. l'inserimento dei tombini scolorari al di sotto delle infrastrutture a rete che intersecano la lama, non determini in alcun modo la formazione di ostacoli al regolare deflusso delle acque o comunque significative variazioni morfologiche che potrebbero variare il quadro della pericolosità idraulica dell'area;
5. gli attraversamenti delle infrastrutture a rete siano tali da resistere alle forze di trascinarsi dovute alla piena bicentenaria che potrebbero provocare il loro spostamento rigido verso valle;
6. il tratto di lama oggetto di intervento interseca arco oggetto di interventi per la mitigazione della pericolosità idraulica già finanziati e approvati (es. Bari): in questi casi venga posta particolare attenzione affinché non vi siano elementi progettuali contrastanti, anche attraverso un'adeguata concertazione con il relativo soggetto attuatore;
7. gli interventi previsti possono avere efficacia solo se preventivamente supportati da un dettagliato piano di manutenzione che garantisca l'efficienza costante dei manufatti di progetto, anche a fronte di eventuali disservizi degli impianti di depurazione. Detto piano, inoltre, dovrebbe essere accompagnato dall'individuazione del soggetto dedito alla manutenzione e da un adeguato finanziamento in tal senso;
8. con riferimento al punto precedente occorre tenere in debito conto le *linee guida per la redazione dei regolamenti di attuazione* del vigente Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, dedicate alla gestione dei recapiti finali, avendo